

## AMANDA, DALLA SVEZIA A PALERMO



Ciao a tutti, mi chiamo Amanda, ho diciassette anni e sto facendo un anno di scambio a Palermo. Sono qua da un po' più di sei mesi, e ne rimangono solo quattro. Ho vissuto tante esperienze bellissime e sarà difficile riassumere tutto in questo articolo, ma farò del mio meglio.

Vivo con i miei genitori ospitanti, Daniela e Daniele, e le mie sorelle ospitanti Clarissa e Carolina. Vivo nella stanza della terza sorella, Cristiana, che sta facendo lo scambio in Brasile. Sono molto grata che mi abbiano accolta nella loro famiglia per quest'anno e per tutto quello che fanno per me. Mi portano a vedere diverse parti di Sicilia e Italia, e sarò con loro per tutto il tempo qua. Quando scrivo questo, siamo andati insieme alla settimana bianca!





### Da Skara a una grande città

Viviamo in una casa non troppo lontano dal centro. Palermo è una città molto diversa della mia. Io vengo da Skara, un paese con circa venti mille abitanti. Non ero abituata alla vita in una grande città, ma dopo questi sei mesi devo dire che mi piace tanto! Qua ci sono mille cose da fare, sia di giorno che di sera. Ho trovato degli amici meravigliosi, e credo che il tempo che rimane volerà.

### I miei amici dello scambio

Oltre ai miei amici italiani, passo molto tempo anche con gli altri studenti in scambio a Palermo. Siamo diventati subito buoni amici grazie al fatto che siamo tutti nella stessa situazione, e loro sono per me un supporto molto importante. Studio l'italiano da quasi tre anni. Amo imparare le lingue, ma ovviamente è difficile dover sempre parlare in una lingua straniera. Ma da quando sono arrivata ho imparato tantissimo! Prima di andare qua, anche una conversazione molto semplice in italiano poteva essere difficile per me, ma ora parlo italiano ogni giorno a scuola, con la mia famiglia ospitante, e con i miei amici. Probabilmente

non avrei mai potuto imparare l'italiano così bene se non avessi vissuto qui e sono molto grata per questa opportunità.

### Saluto con bacio sulla guancia!?

Ci sono molte differenze culturali tra la Sicilia e la Svezia. Una delle prime cose che notavo era che tutti si baciano sulla guancia quando si incontrano. Per me all'inizio era un po' strano, e non capivo bene quando farlo e quando no. Ma ora che l'ho capito e mi sono abituata, sono quasi un po' triste che non lo facciamo in Svezia. Ti fa sentire vicino alle persone più velocemente. Capisco che possa sembrare una cosa non molto importante, ma per me è un gesto che dimostra che le persone qui sono molto accoglienti e amichevole.

### Cucina siciliana: che gusto!

La vita notturna a Palermo mi mancherà davvero. Non importa se esci alle nove di sera o alle due del mattino, c'è sempre gente e cose da fare. La città è piena di vita e luce e ci sono sempre persone in giro. E una cosa che non devo dimenticare di menzionare è la cucina siciliana. Ero molto entusiasta



di sperimentare la cultura del cibo qui in Italia e devo dire che le mie aspettative sono state soddisfatte! Ho ovviamente provato i piatti tipici come le arancine, la pasta alla norma, i cannoli e così via. Ma apprezzo anche molto il cibo di tutti i giorni, soprattutto i pasti cucinati dalla mia madre ospitante. Devo imparare a cucinare alcuni dei piatti siciliani più comuni, così potrò assaporare il gusto palermitano anche quando torno a casa!

### **Scuola più stressante**

La scuola qua in Italia è molto diversa di quella svedese. Secondo me, gli studenti qui sono molto più stressati, perché ci sono tante interrogazioni e verifiche tutto il tempo. Anche in Svezia studiamo molto, però in un modo diverso. Diamo anche del tu, e il nome, ai professori; quindi, all'inizio era un po' difficile per me ricordare di dare del Lei. Anche se non sono ancora abituata alla scuola italiana è davvero interessante scoprire un altro sistema scolastico!

## SCAMBIO GIOVANI



### Taekwondo: che gruppo!

Una delle cose più importanti per me qui è il mio gruppo di Taekwondo. È un posto dove ho trovato buoni amici e dove mi sento sempre felice e accolta. Trascorro molto tempo con loro, sia per allenarmi ma anche per aiutare con i gruppi dei bambini. I miei amici del gruppo e il nostro maestro sono diventati molto importanti per me in breve tempo e mi mancheranno tantissimo. Sono sicura che resterò in contatto con loro quando tornerò. Sento veramente che sono cresciuta come persona durante questi mesi. Ho fatto molte cose che non avrei mai osato fare prima di venire qui, come unirmi a un gruppo teatrale a scuola e tenere le mie proprie lezioni di taekwondo, tutto in italiano!

### Coraggio e troverai amicizia

Una cosa che ho anche imparato è avere il coraggio di avviare conversazioni con persone che non conosco. Tutti qui hanno già i loro amici e le loro abitudini, e in realtà non hanno bisogno di parlare con me. Ecco perché, come uno studente di

scambio, devi avere il coraggio di essere il primo, sempre provare, ed avere il coraggio di iniziare conversazioni con persone che non ti conoscono. O sarà solo una breve conversazione o può diventare un'amicizia - vale sempre la pena provarci!

Tornerò in Svezia con più fiducia, una maggiore consapevolezza di me stessa, e tanti bellissimi ricordi. Un anno di scambio è davvero una grande opportunità per crescere come persona, imparare cose su sé stessi e su una nuova cultura e, soprattutto, divertirsi! Anche se un anno come questo è ovviamente pieno di alti e bassi, è un'esperienza davvero straordinaria. Ho trovato amici con cui so che resterò in contatto per il resto della mia vita, e vedrò sempre Palermo come la mia seconda casa. Devo ringraziare il Rotary per aver reso possibile tutto questo. Sono incredibilmente grata che abbiano dato a me, e a tanti altri, quest'anno che sarà nei nostri cuori per il resto della nostra vita.

Amanda Carlqvist



## MATTEO IN OHIO (E CHI TORNA PIÙ?)

Il mio programma Scambio Giovani è cominciato parecchi anni fa!

Il desiderio di vivere questa esperienza è maturato infatti qualche anno addietro grazie all'entusiasmo con il quale alcune persone, a me molto care, mi hanno raccontato la loro esperienza di scambio negli USA.

Ho avuto il tempo di maturare la decisione piano piano e, quando è stato il momento di fare i bagagli, non ho esitato un attimo.

Non ho avuto alcuna preoccupazione neanche quando, qualche giorno prima della partenza, è

arrivata la notizia che la famiglia, che si era resa disponibile ad ospitarmi, ha comunicato a me e alla mia famiglia un imprevisto. Per fortuna tutto si è risolto entro poche ore.

È stato il mio primo viaggio in aereo da solo. E che viaggio! Dopo venti ore di volo e un litigio con un addetto aeroportuale di Washington, sono arrivato, prima di Ferragosto, a Champion (un piccolo paesino di 10.000 abitanti) in Ohio pieno di speranze, di curiosità, forse anche un po' di incoscienza.



### Le prime settimane

Già dopo la prima settimana dopo il mio arrivo con l'inizio della scuola mi si è aperto un mondo meraviglioso.

La mia host family, con la quale mi sono messo in contatto ancora prima della partenza, mi ha messo immediatamente a mio agio. Lynnette e Mike Keller sono stati fantastici sin dal principio e lo sono ancora oggi, nonostante non sia più con loro. I miei nuovi compagni di classe sono stati sin da subito, e in maniera del tutto spontanea, cordiali e gentili con me. Il fatto che io venissi dall'altra parte del mondo e che parlassi un inglese imperfetto è stato sin da subito un dettaglio. Mi hanno immediatamente accolto nel loro gruppo, suggerito le attività extra scolastiche, aiutato nella mia integrazione in un sistema istruttivo molto diverso da quello italiano. Ho fatto molto sport e ho visto innumerevoli partite di calcio, basket, etc. con i miei compagni.

È nata una sincera amicizia con Cadin, Alvaro e Paige. Stiamo praticamente sempre insieme a scuola e fuori. Anche i professori sono stati molto disponibili e il club Rotary di Champion mi ha assistito e guidato passo dopo passo nei primi giorni.



### In giro per l'Ohio e il Canada

Dopo le prime settimane, grazie alla mia famiglia ospitante, è cominciata la mia esplorazione della vera cultura americana.

Tra le più belle esperienze non posso non citare la partita di football giocata dall'Ohio State Buckeyes che rappresenta l'Università statale dell'Ohio e gioca a Columbus (la capitale), la visita all'università di Dayton (dove mi piacerebbe un giorno studiare), le visite alle città di Cleveland e Pittsburgh con i loro grattacieli e i loro parchi immensi, la visita alle Cascade del Niagara (che ho sempre ammirato in TV ma, questa volta, mi sono pure bagnato...).

Nel periodo di Halloween, insieme alla mia famiglia, abbiamo addobbato la casa dopo aver acquistato delle zucche giganti e averle intagliate, sotto la severa guida di Mike, per l'esposizione.

Ho giocato a golf, ho capito che i cani non fanno paura (chi lo avrebbe mai detto!), aiutato nelle faccende domestiche, cucinato per i miei amici (risuotendo anche un inaspettato successo).

Sono pure sopravvissuto a una temperatura esterna di meno 20 gradi e ho sciato nelle montagne del vicino stato di New York.

### Ai Caraibi

Arrivati nel periodo natalizio, per festeggiare la laurea di Ian (il figlio di Lynnette e Mike) siamo stati ai Caraibi (grazie ai miei genitori). In particolare,

## SCAMBIO GIOVANI



siamo stati sull'isola di Grenada, che abbiamo raggiunto dopo un volo di otto re con scalo a Miami. È stata una settimana meravigliosa, ho visto spiagge stupende, acqua cristallina, partecipato ad alcune escursioni in piccole isolette dell'atollo, fatto il bagno a ridosso di alcune cascate, bevuto l'acqua di cocco (proprio come nei film).

Con la Commissione Scambio Giovani del distretto abbiamo partecipato a numerosi campus con gli

altri inbound che sono in zona. Giornate di giochi, amicizia, racconti e spensieratezza.

### Cambio Famiglia

Il nuovo anno è iniziato con un cambio famiglia. Non una qualsiasi! La nuova famiglia che mi ospita è infatti quella del mio migliore amico Cadin. Mi trovo benissimo con loro, i nuovi genitori sono fantastici e ho trascorso con loro il mio primo compleanno americano.

Ho anche visto la mia prima partita NBA a Cleveland. Un'esperienza straordinaria! La fortuna ha voluto che quella di giorno 28 febbraio fosse la più bella partita della stagione della squadra che si trova seconda in classifica (nella Eastern Conference) e ha vinto allo scadere della partita con un tiro da centrocampo. Il palazzetto è esploso di gioia e io mi sono lasciato coinvolgere come se fossi un tifoso dei Cavaliers da lungo tempo.

La prossima settimana inizio con alcuni viaggi organizzati dal club Rotary.

Mentre scrivo mi trovo a Washington DC. Siamo appena stati a un museo della NASA e domani è prevista la visita alla Casa Bianca

Prossimo mese invece faremo un week end a New York e poi, in primavera, un lungo viaggio nella east cost americana.

### Che dire?

È difficile trovare difetti nell'organizzazione del progetto Scambio Giovani. La Commissione Ita-







## SCAMBIO GIOVANI



liana mi è stata vicina prima della partenza e nel continuo. Il Club Rotary locale mi ha assistito e seguito in ogni momento e a scuola, ha scelto delle famiglie ospitanti meravigliose. Non c'è nulla che cambierei.

Purtroppo, il tempo sta scorrendo troppo velocemente. Sto cercando di vivere il mio anno di scambio senza tralasciare nulla.

Non mi basta aver imparato la lingua, essere più proattivo di una volta, avere più coraggio nell'affrontare i problemi, sapermi occupare di cose anche banali (fare il bucato o tenere in ordine), etc. Mi godo le mie giornate, quelle semplici e quelle più emozionanti, con molta curiosità e voglia di vedere e imparare cose nuove.

I miei ringraziamenti vanno al mio club Sponsor di Gela, alla Commissione Scambio Giovani italiana, al club Rotary di Champion, alle mie famiglie ospitanti e alla mia famiglia che hanno fatto e stanno facendo il possibile per rendere questa esperienza indimenticabile.

Spero solo finisca il più tardi possibile!

Matteo Caglia



## MICHELA ALLA SCOPERTA DELLA LAPPONIA



Ciao a tutti, mi chiamo Michela Caltabellotta, faccio parte del distretto 2110 e sono stata sponsorizzata dal club Palermo-ovest. E oggi vorrei raccontarvi la mia esperienza, non ancora terminata ma posso parlarvi dei miei sette mesi qui. È iniziato tutto quella mattina del 6 agosto 2023, quando piena di energie mi sentivo pronta ad affrontare un'esperienza che, sapevo già, mi avrebbe cambiato la vita. Presi il primo volo per Roma, aspettai circa due ore per il volo che, successivamente, mi avrebbe portata alla mia destinazione fino alla settimana seguente.

Arrivata all'aeroporto di Helsinki, c'era uno stand del Rotary con dei Rotex che aspettavano tutti i ragazzi provenienti da diverse parti del mondo e che avrebbero fatto questa esperienza come me. Il nostro programma non era quello di andare subito in famiglia, ma bensì quello di passare una settimana tutti insieme in un camp, per viverci, imparare e soprattutto per conoscerci.

### Le belle giornate al camp

Le giornate al camp furono bellissime e c'era un programma, già stabilito, per ogni giorno. Facevamo lezioni di finlandese, bagni al lago, sauna, partite di calcio, beach volley, diversi giochi di gruppo e visitammo persino una città e una chiesa. Il camp fu una delle settimane più belle in assoluto della mia vita. Fu tutto perfetto, io mi divertii tantissimo, conobbi gente magnifica, però due giorni prima di andare via da lì, un infortunio alla caviglia destra non mi permise di affrontare al meglio gli ultimi giorni e mi sconfortò molto, ma sapevo che non poteva ostacolare la mia felicità in quel momento.

Finalmente arrivò il giorno di conoscere le famiglie, anche se la mia non era proprio una famiglia, ma bensì solo una signora. Dopo il pranzo, iniziammo il viaggio verso casa che durò all'incirca 2 ore, ma prima passammo all'ospedale, e dopo 1 settimana di camp indimenticabile, 2 ore di macchina e 3 ore spese in ospedale per fare tutti gli

## SCAMBIO GIOVANI





accertamenti necessari, arrivai in quella abitazione che per i prossimi tre mesi avrei dovuto chiamare casa.

Iniziai la scuola, mi integrai sempre di più, diventando conosciuta come "l'exchange student italiana", anche perché la mia è una piccola cittadina della Finlandia, Valkeakoski. I giorni passavano e tutto andava sempre nel verso giusto, ma inevitabilmente ebbi anche i miei momenti di sconforto che riuscì a superare grazie alla voglia di vivere un'esperienza che mai potrà ricapitarmi nella vita.

### Viaggio in Lapponia

Novembre, il mese del viaggio in Lapponia e non aspettavo altro se non partire tanto che preparai le valigie settimane prima. Finalmente partii per la Lapponia, precisamente per la città di Muonio, dove avrei trascorso 4 giorni con tutti gli altri exchange students. Come nei camp precedenti, c'era un programma per tutti i giorni che avremmo passato lì, come; sciare, andare sulla slitta con gli huski e le renne, gare di slittini, mangiare in case costruite interamente in legno e conoscere persone che ci avrebbero parlato delle tradizioni e costumi finlandesi al 100%.

La sera del secondo giorno arrivò il momento che



tutti stavamo aspettando, quello per il quale siamo andati in Lapponia, ovvero per vedere l'aurora boreale. Se devo essere onesta non fu uno dei momenti più emozionanti che ho vissuto in quei giorni in Lapponia, però uno che lo fu, fu quando siamo andati a visitare e a stare a contatto con le renne; quello fu un momento bellissimo a cui mai mi sarei immaginata di poter assistere.

Le renne sono animali veramente magnifici e il fatto che si possano vedere solo in Lapponia le rende ancora più uniche. Come ultima tappa, in programma c'era di andare al villaggio di Babbo

Natale, dove tutti noi exchange eravamo consapevoli che dopo quel luogo non ci saremmo, forse, mai più visti. Scattammo una foto ricordo tutti insieme e dopo passammo al momento dei saluti, il momento che tutti temevamo.

### Famiglie ospitanti

Già da quando sarei dovuta partire sapevo che avrei avuto tre famiglie ospitanti, ma non pensavo che sarebbero state così tanto diverse l'una dall'altra, però credo che sia stato un bene, perché ho imparato e continuo ad imparare veramente tanto da tutte. Per adesso sono stata in due famiglie ma a breve, mi trasferirò verso la terza. Inizialmente stetti con solo una signora che viveva da sola, cosa completamente nuova per me essendo che ho da sempre vissuto con tre fratelli. Inizialmente ammetto che non fui molto convinta di partire e non avere la "host family" che tutti si aspettano, ma, nonostante ciò, partii e fu la scelta giusta perché poi imparai ad apprezzarla e volerle tanto bene.

Con lei imparai tanto, ogni giorno mi insegnò nuove cose, che banalmente potrebbero essere normali, ma che molte delle quali non sapevo.

Eravamo solo io e lei, avevamo tutto il tempo da dedicarci l'un l'altra e anche quando c'era un momento di noia, sapevamo colmarlo facendo qualcosa. La seconda famiglia era ben diversa; loro sono cinque fratelli, due genitori ed anche un cagnolino. Con loro feci molte più esperienze, andai in diversi posti e conobbi più persone, naturalmente era una famiglia più attiva rispetto alla prima essendo loro in tanti e con diverse preferenze, hobby e svaghi.

Strinsi molto il rapporto con due delle mie sorelle ospitanti tanto da diventare fondamentali nelle mie giornate e vissi per la prima volta nella mia vita, in età adolescenziale, con entrambi i genitori nella stessa casa e penso che questo mi abbia fatto crescere e vedere il futuro con altri occhi.

Ad oggi mancano solo 3 mesi e posso dire che, quando penso al mio ritorno in Italia, mi viene da piangere perché non voglio tornare.

Sarò per sempre grata ai miei genitori e a tutte le persone che hanno reso possibile questo sogno e per questo vorrei rivolgere un grazie immenso a tutti. Auguro, a tutti i prossimi exchange students che stanno leggendo questa piccola parte della mia esperienza, di vivere la propria con la maggior leggerezza ed entusiasmo possibili anche per le piccole cose.

Michela Caltabellotta



## DONNA OLTRE LE SBARRE: COME VIVERE LA FEMMINILITÀ



**Palermo Agorà.** Si è svolto a Villa Airoidi un interessante Interclub, organizzato dal Rotary club Palermo Agorà, presieduto da Salvo Romano, con la partecipazione dei Rotary club Palermo Monreale, Corleone, Palermo Teatro del Sole e Palermo Mediterranea, rispettivamente presieduti da Gina Di Prima, Angelo Labruzzo, Ninni Pennacchio e Gianluca Sartorio.

Il tema è stato scelto per celebrare la giornata dell'8 marzo, dedicata alla donna, con particolare attenzione ad alcune donne "diversamente speciali" ovvero le donne in regime di restrizione, al fine di prendere consapevolezza del grigiore della vita oltre le sbarre, della perdita della identità femminile spesso mortificata dalle condizioni car-

cerarie, dello scarso investimento in formazione e istruzione in favore delle donne in regime di reclusione. La riflessione sulla tematica è stata finalizzata alla presentazione di un progetto di rilievo che i cinque club stanno svolgendo in favore delle 80 detenute della Casa circondariale Pagliarelli – Lo Russo di Palermo, omaggiando la loro femminilità e dando un contributo alla loro cultura.

I relatori sono stati introdotti da Maria Beatrice Scimeca, pastpresident del club Palermo Agorà e assistente del Governatore Goffredo Vaccaro per i club Corleone, Palermo Teatro del Sole e Palermo Mediterranea, la quale ha evidenziato che, così come previsto dall'art. 27 della Costituzione, il detenuto non viene inserito nel circuito peniten-

